



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Procedura di gestione dei casi sintomatici/positivi al SARS-CoV-2

Settima versione, 10.01.2024



INDICE

1	PREMESSA, SCOPO DEL DOCUMENTO E MISURE GENERALI	3
2	PERSONALE e STUDENTI EQUIPARATI	4
	2.1 PERSONALE E STUDENTI EQUIPARATI CON SINTOMATOLOGIA COVID-19 E/O RISULTATI POSITIVE AD UN TEST DIAGNOSTICO MOLECOLARE O ANTIGENICO PER SARS-CoV-2.....	4
	2.2 PERSONALE CHE È VENUTO A CONTATTO STRETTO CON CASI DI COVID-19.....	5
	2.3 PERSONALE E STUDENTI EQUIPARATI POSITIVI AL SARS-CoV-2 SEDE DI ROMA UNIVERSITÀ IN INTERFERENZA CON LA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO “A. GEMELLI” IRCCS.....	5
	2.3.1 <i>Personale e studenti equiparati positivi al sars-cov-2 Sede di Roma Università in interferenza con la Fondazione Policlinico Universitario “A. Gemelli” IRCCS, risultati positivi all’esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2.....</i>	5
	2.3.2 <i>Personale e studenti equiparati asintomatici e afebrili, Sede di Roma Università in interferenza con la Fondazione Policlinico Universitario “A. Gemelli” IRCCS, risultati positivi all’esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2.....</i>	6
	2.3.3 <i>Personale e studenti equiparati contatti stretti di casi accertati, Sede di Roma Università in interferenza con la Fondazione Policlinico Universitario “A. Gemelli” IRCCS, risultati negativi all’esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2.....</i>	6
3	ULTERIORI SOGGETTI INTERESSATI.....	7
	ACRONIMI.....	7
	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	8
	RECAPITI	8

1 PREMESSA, SCOPO DEL DOCUMENTO E MISURE GENERALI

Il presente documento approfondisce quanto definito dalle “Linee guida di comportamento - Protocollo di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2” (Linee guida) rispetto alla gestione dei casi sintomatici e positivi al SARS-CoV-2 riferiti alla comunità universitaria (personale, studenti, fornitori¹ e visitatori), in allineamento con la normativa emessa dalle Autorità competenti e in considerazione dell’autonomia di funzionamento dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC).

Il documento definisce le misure che rientrano nella cosiddetta “prevenzione secondaria” dei focolai epidemici, attraverso l’individuazione dei casi confermati o sospetti di CoViD-19 e la gestione tempestiva dei relativi contatti con ulteriori soggetti.

L’applicazione delle misure sanitarie e restrittive per le persone (p.e. isolamento, prescrizione test diagnostici), nonché lo svolgimento delle analisi epidemiologiche, spettano alle Autorità sanitarie competenti, ovvero in particolare ai Servizi di igiene e sanità pubblica dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali (DdP) e ai Medici di medicina generale (MMG, c.d. Medico di base o Medico di famiglia).

La procedura richiede una collaborazione stretta tra l’Ateneo e le Autorità sanitarie competenti, al fine di predisporre tempestivamente ed efficacemente le appropriate misure di prevenzione. L’Ateneo, qualora ritenuto opportuno o necessario, può altresì attuare ulteriori misure precauzionali e preventive rispetto alle disposizioni delle predette Autorità sanitarie.

Al fine di rendere possibile la collaborazione tra l’Ateneo e i DdP, territorialmente competenti con le diverse Sedi dell’UCSC, vengono individuati, per ciascuna delle predette Sedi, i Referenti Universitari per il CoViD-19, rappresentati dal Datore di Lavoro (Direttore di Sede - DS), coadiuvati dalle competenti strutture in materia di salute e sicurezza, ovvero in particolare dal Medico competente (MC) e dal Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP).

Alla comunità universitaria vengono applicate, tra le misure ulteriori, quelle di competenza previste dalla procedura secondo le modalità indicate ai capitoli successivi. Il MC fornisce inoltre al Direttore di Sede (e alle strutture competenti in materia di salute e sicurezza) ogni indicazione necessaria a intraprendere le decisioni del caso.

Ai componenti della comunità universitaria è richiesto un comportamento responsabile, nel rispetto della normativa e delle indicazioni precauzionali emanate dalle Autorità competenti. A tale proposito è necessario anzitutto prendere contatto con il proprio MMG nei casi di sintomatologia e di positività riferiti al CoViD-19 e attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalle Autorità sanitarie competenti, al fine della tutela della propria salute e di quella della collettività.

Si consiglia, comunque e per un principio di precauzione, di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie, indipendentemente dalla situazione epidemiologica di diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia da CoViD-19.

¹ Con attinenza ai fornitori ci si riferisce in particolare a quelli con appalti/contratti con servizi “stabili” (ad es. pulizie, supporto ai sistemi informativi) e agli altri fornitori che interagendo in varie modalità con la comunità universitaria potrebbero aver avuto contatti stretti (ad es. consulente che presenza per un significativo tempo in Ateneo e che ha contatti con il personale UCSC).

L'elenco aggiornato dei principali sintomi riferiti al CoViD-19 è disponibile sul sito web del Ministero della Salute, che, alla data di pubblicazione del presente documento, indica come: ...*“questi variano, sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) alla presenza di febbre, tosse prevalentemente secca, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolori muscolari ed articolari. I casi più gravi possono presentare polmonite, sindrome da distress respiratorio acuto e altre complicazioni, tutte potenzialmente mortali. Perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia) sono stati riconosciuti come sintomi di CoViD-19, sebbene con le ultime varianti circolanti sono meno frequenti. Altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea”...*² I Principali segni e sintomi della variante Omicron, tra cui alla data odierna sono diffusi in Italia ceppi di cui la più diffusa è JN.1 (Japan 1-discendente di BA.2.86) e di tipo XBB con le sottovarianti tra cui prevalentemente EG.5.1 (Eris), sono: *“...Naso chiuso e che cola (rinorrea) con congestione nasale; Affaticamento; Stanchezza e malessere; Mal di gola e Voce Rauca; Mal di testa; Starnuti; Febbre/febbrecola, Diarrea con Nausea e/o Vomito...”*³

Le misure di cui al presente documento, sono altresì riferite, al personale e agli studenti stranieri o che partecipano ad attività di mobilità internazionale⁴, considerata l'attuale evoluzione del quadro clinico dei casi di malattia CoViD-19 e l'attuale situazione epidemiologica.

Il Medico competente, con riferimento ai soli soggetti ospedalizzati per il reintegro progressivo del personale dopo l'infezione da SARS-CoV-2, eseguirà la visita medica precedente alla ripresa del lavoro in analogia alle previsioni normative ex D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (art. 41, c. 2 lett. e-ter) nonché di eventuali ulteriori specificazioni normative in materia.

2 PERSONALE e STUDENTI EQUIPARATI

2.1 Personale e Studenti equiparati con sintomatologia CoViD-19 e/o risultati positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2

Le persone con sintomatologia CoViD-19 e/o risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento. Si raccomanda, comunque, di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie.

In particolare, è consigliato:

- Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone.
- Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi, in particolare nel caso di superamento della soglia di temperatura corporea (superiore ai 37,5 gradi Celsius).
- Applicare una corretta igiene delle mani.
- Evitare ambienti affollati.

² Sito Web Ministero della Salute: <https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=257#2>, Accessed 28.09.2023:20.15.

³ Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Cabina di Regia istituita con DM Salute del 29 maggio 2020 e s.m.i. “Monitoraggio Fase 3 Report settimanale: Settimana 20-Monitoraggio Fase 3 (Circolare del Ministero della Salute n. 14253 del 5 maggio 2023). Acquisizione dati: 15 Dicembre 2023 - Fonte dati: Ministero della Salute Aggiornamento dati: Dicembre 2023 – Fonte dati Istituto Superiore di Sanità.

⁴ Con riferimento al personale e agli studenti stranieri e alle attività di mobilità internazionale, le disposizioni di cui al presente documento devono essere applicate in considerazione: i) della normativa italiana e delle rispettive indicazioni delle Autorità competenti, anche in merito al soggiorno e agli spostamenti tra i Paesi di provenienza, transito e destinazione; ii) della normativa del Paese in cui si trova o transita il soggetto.

- Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA. Questa raccomandazione assume particolare rilievo per tutti gli operatori addetti all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, che devono quindi evitare il contatto con pazienti a rischio.
- Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse.
- Contattare il proprio MMG se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano. È **consigliato** contattare la Funzione Risorse Umane⁵, informando altresì il proprio responsabile⁶.
- Il personale presente in Ateneo con sintomi correlabili al CoViD-19 non deve recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma è **raccomandato** di indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone e mettersi in contatto con il proprio MMG.
- Il MMG effettua le valutazioni cliniche e provvede alle necessarie prescrizioni (p.e. con riferimento alla prescrizione del test diagnostico per il CoViD-19, c.d. tampone). Le prescrizioni circa la malattia del personale spettano unicamente alle Autorità sanitarie competenti, ovvero in primis al MMG.

2.2 Personale che è venuto a contatto stretto con casi di CoViD-19

Per le persone che sono venute in contatto con casi di CoViD-19 non si applica nessuna misura restrittiva. Si raccomanda comunque che le stesse pongano attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di CoViD-19 (febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto. Nel corso di questi giorni è opportuno che la persona eviti il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza. Se durante questo periodo si manifestano sintomi suggestivi di CoViD-19 è raccomandata l'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2 e di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie (si veda par. 2.1).

2.3 Personale e Studenti Equiparati positivi al SARS-CoV-2 Sede di Roma Università in interferenza con la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS

Per la sede di Roma, stante l'interferenza di parte del personale, degli studenti e di altra popolazione con responsabilità datoriale al Direttore di Sede, con la struttura sanitaria Policlinico "A. Gemelli", deve essere osservata la loro similarità alla definizione di **Operatori Sanitari** e come tali considerati. Pertanto:

2.3.1 Personale e Studenti Equiparati positivi al SARS-CoV-2 Sede di Roma Università in interferenza con la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, risultati positivi all'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2

I soggetti risultati sintomatici e/o febbrili, positivi all'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2, che hanno ottemperato la raccomandazione di permanere al domicilio durante il decorso della malattia e positivi al tampone per SARS-CoV2, possono rientrare in servizio od in attività didattica dal giorno seguente la scomparsa dei sintomi, fatto salvo siano trascorsi almeno 6 giorni dalla prima positività,

⁵ Con riferimento alle Sedi di Brescia e Piacenza-Cremona le comunicazioni del personale avvengono direttamente con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP) anziché con la Funzione Risorse Umane e con il MC. Il RSPP provvede di conseguenza a informare le predette strutture, con le quali, sotto il coordinamento del DS, vengono definite e attuate le misure conseguenti. Tale considerazione si estende alle ulteriori e analoghe circostanze previste dal presente documento.

⁶ Per il personale docente, si raccomanda di contattare il Coordinatore del corso di laurea/Preside di Facoltà/Direttore di Istituto.

anche senza ulteriore necessità di eseguire tampone di controllo, ma permanendo l'obbligo dell'impiego della mascherina FFP2 fino al decimo giorno compreso dalla prima positività.

Se dovessero persistere sintomi, il ritorno ad attività didattica od il rientro in servizio sarà possibile solo a partire dall'undicesimo giorno dalla prima positività, indipendentemente dall'esito di un eventuale tampone, fatto salvo che il MMG (Medico di Medicina Generale) ritenga la riduzione dei sintomi evidenza di un quadro patologico in fase conclusiva, permanendo obbligo dell'impiego della mascherina FFP2 fino al quattordicesimo giorno compreso dalla prima positività e, per il personale/studenti della sede di Roma che svolge attività in ambienti sanitari della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli – IRCCS, con il divieto di frequenza negli ambienti e assistenza a soggetti cosiddetti fragili fino allo stesso quattordicesimo giorno.

2.3.2 *Personale e Studenti Equiparati asintomatici e afebrili, Sede di Roma Università in interferenza con la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, risultati positivi all'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2*

I soggetti (lavoratori/assimilati), asintomatici e afebrili, che risultino comunque positivi ad un test con tampone naso-faringeo per SARS-CoV2, possono proseguire l'attività lavorativa e/o didattica ma, per il personale/studenti della sede di Roma che svolge attività in ambienti sanitari della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli – IRCCS, con il divieto di frequenza negli ambienti e assistenza a soggetti cosiddetti fragili fino al decimo giorno dalla prima positività. I soggetti (lavoratori/assimilati), asintomatici e afebrili, che siano risultati comunque positivi ad un test con tampone naso-faringeo per SARS-CoV-2, hanno:

- l'obbligo di auto-sorveglianza per l'eventuale comparsa di febbre o sintomi respiratori comunque riferibili a CoViD-19.
- l'obbligo di impiego della mascherina FFP2 fino al decimo giorno compreso dalla prima positività.
- l'obbligo di allontanamento immediato, per il personale/studenti della sede di Roma che svolge attività in ambienti sanitari della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli – IRCCS, dalla Università e dalla sede del Policlinico in caso di comparsa di sintomi respiratori o di febbre uguale o superiore a 37,5° Gradi Celsius.

2.3.3 *Personale e Studenti Equiparati contatti stretti di casi accertati, Sede di Roma Università in interferenza con la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, risultati negativi all'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2*

Nei predetti casi, se la frequenza è svolta in ambienti sanitari collegati o interferenti alle attività di Ateneo, se i soggetti (lavoratori/assimilati) sono contatti stretti di casi accertati ma negativi ad un test con tampone naso-faringeo per SARS-CoV2, possono proseguire l'attività lavorativa e/o didattica con:

- l'obbligo di auto-sorveglianza per 7 giorni successivi dall'ultimo contatto con il caso accertato non protetto per l'eventuale comparsa di febbre o sintomi respiratori comunque riferibili a CoViD-19.
- l'obbligo di esecuzione di test tampone naso-faringeo per SARS-CoV2 alla comparsa di febbre o sintomi respiratori, comunque riferibili a CoViD-19, con conseguente allontanamento immediato dall'Ateneo o dagli ambienti della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli – IRCCS.
- l'obbligo di impiego della mascherina FFP2 per sette giorni dall'ultimo contatto non protetto con il caso accertato.

È, comunque, fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori (così come agli utenti e ai visitatori delle strutture sanitarie) all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, specialmente se ad alta intensità di cura, identificati dalle direzioni sanitarie delle strutture sanitarie stesse. In particolare, per quanto riguarda tutti coloro che frequentano gli ambienti sanitari collegati o interferenti alle attività di Ateneo della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" IRCCS, permane l'obbligo di:

- impiego della mascherina chirurgica ogni qualvolta si acceda all'interno di stanze di degenza/ambulatori non occupate da pazienti positivi al test tampone naso-faringeo per SARS-CoV2.
- impiego delle mascherine FFP2 ogni qualvolta si acceda all'interno di stanze di degenza/ambulatori con permanenza di pazienti positivi al test tampone naso-faringeo per SARS-CoV2 o che presentino sintomi riferibili ad altro tipo di malattia trasmissibile diffusiva.
- impiego di mascherina FFP3 ed occhiali di protezione (individuali e sanificabili) o visiera (schermo facciale sanificabile e riutilizzabile, in aggiunta a sovracamice, copricapo e singolo paio di guanti (indossati sopra i polsini del camice/sovracamice), per operatori sanitari che eseguano procedure che generino aerosol o che li esponano ad aerodispersione a pazienti con sintomi COVID19 in atto.

Non sono previste analoghe misure per quanto riguarda i connettivi (corridoi, atri, ascensori, scale, bar, mensa, ecc..) e gli spazi ospedalieri, comunque siti al di fuori dei reparti di degenza, dove l'uso della mascherina è consigliato ma non obbligatorio. Non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo (oltre i bambini di età inferiore ai sei anni).

3 ULTERIORI SOGGETTI INTERESSATI

Con riferimento ad ulteriori soggetti della comunità universitaria, ovvero in particolare fornitori e visitatori, vengono richiamate le misure previste dalle Linee guida di comportamento Protocollo di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 pubblicate sul sito internet dell'Ateneo. Tali soggetti operano responsabilmente nel rispetto delle indicazioni normative e precauzionali, nonché delle prescrizioni stabilite dalle Autorità competenti.

Con riferimento ai fornitori⁷ e ai soggetti terzi che svolgono attività interrelate con quelle dell'Ateneo (p.e. con riferimento alle mense e ai collegi) vengono mantenuti gli opportuni coordinamenti e flussi informativi, al fine di collaborare sinergicamente per l'attuazione delle misure necessarie, in eventuale raccordo con il DdP.

ACRONIMI

DS: Direttore di Sede dell'UCSC

DdP: Dipartimento di prevenzione (appartenente all'Autorità sanitaria territoriale)

MC: Medico competente dell'UCSC

MMG: Medico di medicina generale (c.d. Medico di base o di famiglia)

⁷ Cfr. nota 1.



RSPP: Responsabile Servizio prevenzione e protezione dell'UCSC

UCSC: Università Cattolica del Sacro Cuore

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi vigenti all'atto dell'emissione del presente documento:

- Legge del 30 dicembre 2022, n. 199 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162...".
- Circolare del Ministero della Salute del 31 dicembre 2022 "Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso CoViD-19".
- Decreto Legge 10 Agosto 2023, n. 105. Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione. Capo VI (23G00118) (GU Serie Generale n.186 del 10-08-2023).
- Ordinanza Ministero della Salute, 28 aprile 2023.
- Ordinanza del Ministero della Salute, 27 dicembre 2023.
- Circolare Direzione Generale – Prevenzione Sanitaria – Ministero della Salute n.25613 dell'11 Agosto 2023.
- Circolare della Direzione Sanitaria e Direzione Risorse Umane e Organizzazione della Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS, Prot. N. 0025029/23 del 29/08/2023.

RECAPITI

I riferimenti per il personale da utilizzare per le comunicazioni di cui alla presente procedura, ovvero con particolare riferimento alla Direzione di Sede (DS), alla Funzione Risorse Umane, al Medico competente (MC) e al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP) sono disponibili attraverso i pertinenti canali istituzionali di comunicazione (intranet, mailing list ecc.).

- Sede di Milano
 - tutte le tipologie di personale: medicina.lavoro.dsu@educatt.it e risorse.umane@unicatt.it (cc damiano.salice@unicatt.it e franco.saporiti@unicatt.it).
- Sede di Roma
 - personale tecnico amministrativo: marco.ruscillo@unicatt.it e sara.calderone@unicatt.it (cc sorveglianza.sanitaria-rm@unicatt.it e umberto.moscato@unicatt.it);
 - personale docente: vincenzo.discalà@unicatt.it (cc. sorveglianza.sanitaria-rm@unicatt.it e umberto.moscato@unicatt.it).
- Sede di Brescia
 - tutte le tipologie di personale: prevenzione.protezione-bs@unicatt.it
- Sede di Piacenza e Cremona
 - tutte le tipologie di personale: andrea.roverselli@unicatt.it e direzione.sede-pc@unicatt.it.

I riferimenti per gli studenti e gli ulteriori soggetti interessati, da utilizzare per le comunicazioni di cui alla presente procedura, sono:

- Sede di Milano: tel. 02/7234.2000;



- Sede di Roma: sorveglianza.sanitaria-rm@unicatt.it e ivan.borrelli@unicatt.it (Studenti) e paoloemilio.santoro@unicatt.it (Specializzandi e Dottorandi) e umberto.moscato@unicatt.it (Master), in [caso di emergenza](#) tel. 06/3015.8770 (oppure 8771);
- Sede di Brescia: tel. 030/2406.499;
- Sede di Piacenza e Cremona: tel. 0523/599.111.